



NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

L'art. 9 del D.Lgs. 153/99 prevede che per quanto concerne la tenuta dei libri e delle scritture contabili si debba fare riferimento, in quanto applicabili, alle norme civilistiche che sovrintendono alla stesura dei bilanci d'esercizio delle società (art. 2421 – 2435 del Codice Civile). Tale normativa prevede pure l'emanazione di un regolamento con il quale l'Autorità di Vigilanza disciplina la redazione e le forme di pubblicità dei bilanci e della relativa relazione.

Per la redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2004 è stato fatto riferimento a quanto previsto nell'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001, e nel decreto del 15 marzo 2005 del Dirigente Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La nota integrativa riporta le consistenze iniziali e finali e le principali movimentazioni delle poste del bilancio avvenute durante l'esercizio, e riporta altresì ogni altra informazione utile a rappresentare in modo chiaro e veritiero, la situazione patrimoniale ed il conto economico dell'esercizio.

E' stato applicato il quinto comma dell'art. 2423 del Codice Civile il quale prevede che il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali. Anche la nota integrativa è redatta in unità di euro per assicurare maggiore coerenza con gli importi degli schemi di bilancio.

Il documento viene, come per gli esercizi a far tempo dal 2001, sottoposto a revisione contabile volontaria da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A..

PARTE A) CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio al 31.12.2004, che vengono illustrati qui di seguito, sono sostanzialmente conformi a quelli adottati negli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del Codice Civile e dal punto 10 del citato Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.



Immobilizzazioni materiali e immateriali	Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto, eventualmente incrementato per gli oneri di manutenzione e ristrutturazione straordinaria, e sono state ammortizzate, in base alla loro residua possibilità di utilizzazione laddove le stesse risultano essere strumentali all'attività di funzionamento. Le quote di ammortamento sono state calcolate anche prendendo come riferimento le aliquote annue massime fiscalmente consentite, ancorché il concetto di deducibilità fiscale non trovi concreta applicazione in considerazione della natura di ente non commerciale rivestita dalla Fondazione. Gli oggetti d'arte, comprensivi delle donazioni ricevute il cui controvalore è evidenziato nell'apposito conto patrimoniale, sono espressi al costo d'acquisto e/o al valore della perizia e non sono stati ammortizzati. Gli altri beni sono anch'essi iscritti al costo d'acquisto e sono stati ammortizzati in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.
Immobilizzazioni finanziarie	Le attività finanziarie immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto.
Strumenti finanziari non immobilizzati	I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al costo d'acquisto, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore. La partecipazione nella società bancaria conferitaria è iscritta al costo d'acquisto corrispondente al valore di conferimento modificato dall'adesione alle operazioni di aumento di capitale a pagamento e dall'assegnazione di azioni gratuite.
Crediti e debiti	I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo. Le operazioni di pronti contro termine in titoli, iscritte nella voce dei crediti, sono valorizzate al costo d'acquisto. I debiti sono iscritti al valore nominale.
Ratei e risconti	I ratei ed i risconti sono stati calcolati secondo il principio della competenza temporale.



PARTE B) INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Attivo

SEZIONE 1 – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

La sezione è di complessivi €. 15.662.136 e rispetto al precedente esercizio ha avuto un decremento netto complessivo di € 129.778.

Di seguito si elenca la composizione delle varie categorie con l'evidenziazione delle principali movimentazioni.

a) beni immobili
€ 6.562.359.

Gli immobili strumentali all'attività di funzionamento, pari a complessivi € 5.197.083, sono costituiti da:

- Palazzo Bossi Bocchi, sede della Fondazione, nel quale trovano collocazione gli uffici ed ampi spazi museali gratuitamente aperti al pubblico, per un valore, al netto dell'ammortamento, di € 5.186.754
- n.1 azione Gespar S.p.A. che attribuisce il diritto di utilizzare un'autorimessa nel parcheggio Goito, situato nelle immediate vicinanze della Fondazione, per la somma di €. 10.329.

I movimenti di questa voce, intervenuti nell'esercizio, sono i seguenti:

Valore dell'ultimo bilancio approvato	5.377.336
+ Spese incrementative	58.018
- Ammortamenti d'esercizio	238.271
Valore di bilancio al 31.12.2004	5.197.083

La voce immobili strumentali all'attività di erogazione, pari a complessivi €. 1.365.276, è integralmente costituita dal Palazzo del Monte di Busseto, acquisito nel giugno del 2000, e sede della Biblioteca della Fondazione, che rappresenta per la comunità di Busseto e dintorni un vivo centro di attività culturale, vero punto di riferimento per studiosi ed appassionati del mondo culturale proprio della "bassa parmense", che vede nelle opere e nella vita del maestro Verdi il principale motivo di attrazione, ma che valorizza anche le tradizioni e la cultura del posto.

Sugli immobili strumentali all'attività di erogazione non viene calcolato l'ammortamento. Nel passivo dello stato patrimoniale (voce 2c – "altri fondi") risulta iscritto un fondo – pari all'importo dei cespiti iscritti



all'attivo – e costituito al momento dell'acquisto, con l'utilizzo dei fondi destinati alle erogazioni istituzionali.

Si tratta infatti di erogazioni in natura, effettuate da parte della Fondazione, di servizi riguardanti i settori d'intervento, che realizzano lo stesso effetto che avrebbe avuto una erogazione in denaro a terzi, finalizzata a fornire tali servizi.

I movimenti di questa voce, intervenuti nell'esercizio, sono i seguenti:

Valore dell'ultimo bilancio approvato	1.293.876
+ Spese incrementative	71.400
Valore di bilancio al 31.12.2004	1.365.276

b) beni mobili d'arte
€ 8.620.273

Tale voce è composta dal costo di acquisto di oggetti d'arte e/o dal valore peritale di beni ricevuti in donazione (quadri, stampe antiche, collezioni di banconote ed altre opere d'arte). I beni sono per la maggior parte esposti negli spazi museali attrezzati nella sede della Fondazione.

Anche quest'anno è continuata una mirata attività di acquisizione, per lo più di opere di artisti legati a Parma ed al suo territorio, e giudicate idonee ad incrementare la collezione ed i percorsi espositivi del museo.

L'attività culturale svolta dalla Fondazione ha trovato esplicito riconoscimento da parte di terzi benefattori, che hanno individuato nel nostro Ente, l'istituto idoneo al quale indirizzare le loro donazioni, al fine di valorizzarle mediante l'esposizione al pubblico.

I movimenti di questa categoria, intervenuti nell'esercizio, sono i seguenti:

Valore delle donazioni dell'ultimo bilancio approvato	4.971.716
+ Valore dei beni acquistati dell'ultimo bilancio approvato	3.648.557
+ Acquisti	49.500
+ Donazioni ricevute	12.000
Valore di bilancio al 31.12.2004	8.620.273



c) i beni mobili
strumentali € 467.646

Tale voce accoglie:

- il costo di acquisto di mobili, arredi, automezzi, macchine elettroniche strumentali all'attività di funzionamento, al netto delle quote di ammortamento, per la somma di € 157.772 ;
- il costo di acquisto degli arredi, dei mobili ed ogni altro bene e valore, contenuti nelle sale espositive e nella Biblioteca del Palazzo del Monte di Busseto, per l'importo complessivo di € 309.874. Tali cespiti non sono stati ammortizzati essendo gli stessi strumentali all'attività di erogazione. Nel passivo dello stato patrimoniale (alla voce 2c "altri fondi") risulta iscritto un fondo – pari all'importo dei cespiti iscritti all'attivo – e costituito al momento dell'acquisto, avvenuto con l'utilizzo dei fondi destinati alle erogazioni istituzionali.

I movimenti di questa categoria, intervenuti nell'esercizio, sono i seguenti:

Valore dell'ultimo bilancio approvato	532.625
+ Acquisti	16.273
- Ammortamenti d'esercizio	81.252
Valore di bilancio al 31.12.2004	467.646

d) altri beni € 11.858

Tale voce accoglie il costo di acquisto del software applicativo e degli impianti, al netto delle quote di ammortamento.

I movimenti di questa categoria, intervenuti nell'esercizio, sono i seguenti:

Valore dell'ultimo bilancio approvato	29.304
+ Acquisti	0
- Ammortamenti d'esercizio	17.446
Valore di bilancio al 31.12.2004	11.858

I beni durevoli, la cui utilizzazione è limitata nel tempo e che abbiano un costo inferiore ai 516 euro, non sono stati iscritti tra le immobilizzazioni ed il loro costo è stato imputato interamente al conto economico.



**SEZIONE 2 –
IMMOBILIZZAZIONI
FINANZIARIE
(NON QUOTATE)**

La sezione è di complessivi € 178.963.000 e si è incrementata rispetto allo scorso esercizio di € 50.000.000. E' così suddivisa:

a) Partecipazioni
€ 36.000.000

E' integralmente riferibile all'acquisto, perfezionato in data 30.12.2003, di n. 3.600.000 azioni privilegiate della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. pari all'1,03% del capitale sociale.

L'investimento, effettuato sulla base di un accordo intervenuto fra le maggiori Fondazioni di origine bancaria ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sotto il coordinamento dall'ACRI, è in linea con le finalità istituzionali svolte dalla Fondazione in quanto finalizzato a sostenere lo sviluppo dell'economia locale, mediante i finanziamenti che la stessa CDP erogherà per la realizzazione delle opere pubbliche volute dalle amministrazioni locali. Tale investimento, effettuato con godimento delle azioni 1.1.2004, garantirà inoltre un interessante ritorno economico in termini di dividendi distribuiti.

b) Titoli di debito
€ 142.963.000

E' composta dai seguenti investimenti:

- un prestito obbligazionario "Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. Costant Maturity Swap 1999/2009", per nominali euro 92.963.000; acquistato nel 1999 alla pari, il cui valore di mercato, dopo un periodo di flessione, si è attualmente riallineato al valore d'acquisto.
- un prestito obbligazionario "Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. step up 2004/2008", per nominali euro 50.000.000 acquistato, alla pari, nel mese di agosto del corrente esercizio e tutt'ora in linea come valore di mercato.

**SEZIONE 3 –
STRUMENTI
FINANZIARI NON
IMMOBILIZZATI**

La sezione è di complessivi € 273.163.015, in aumento di € 27.886.535 rispetto all'esercizio precedente.

a) Strumenti finanziari
quotati € 273.163.015

- La voce è interamente composta da n. 260.515.202 azioni ordinarie Banca Intesa S.p.A., società bancaria conferitaria, per complessivi € 273.163.015.

La voce è stata incrementata nel corso dell'esercizio a seguito dell'assegnazione gratuita di azioni proprie, deliberata dall'Assemblea



della partecipata in data 15.4.2004, nella misura di 2 azioni ordinarie ogni 41 possedute, con godimento 1.1.2004. Alla Fondazione sono state pertanto assegnate n. 12.116.986 nuove azioni, che sono state prese in carico alla media aritmetica dei prezzi rilevati nel periodo tra il 19 marzo ed il 19 aprile 2004 (c.d. valore normale ex art. 9, c. 4, lettera a del TUIR) e cioè ad € 2,616 cadauna.

Il controvalore di queste azioni, pari ad € 31.698.035, è stato posto in contropartita al conto “Dividendi e proventi assimilati” così come meglio descritto a tale voce di conto economico.

Il valore di mercato al 31.12.2004 delle azioni Banca Intesa spa (3,54 euro cadauna) era pari a complessivi € 922.223.815, determinando così una potenziale plusvalenza sull’intera partecipazione posseduta, di € 649.060.800, in aumento rispetto all’esercizio precedente di oltre il 22%.

Nell’esercizio è stata inoltre integralmente ceduta la partecipazione detenuta in Assicurazioni Generali S.p.A. a seguito della ripresa della quotazione del titolo, benché ancora distante dal prezzo medio di acquisto (pari ad € 35,79). Tale cessione ha comportato la realizzazione di una plusvalenza, rispetto alla valorizzazione di bilancio al 31.12.03, per circa 415.000 euro.

Sempre nel corso dell’esercizio sono stati effettuati mirati acquisti di titoli di Stato che, al realizzarsi degli obiettivi di prezzo, sono stati integralmente ceduti consentendo la realizzazione di importanti plusvalenze (oltre 750.000 euro), come più in dettaglio specificato nel conto economico.

SEZIONE 4 – CREDITI

La voce crediti è di complessivi € 112.860.525, in diminuzione di € 44.633.138 rispetto all’esercizio precedente.

E’ essenzialmente formata da un’operazione pronti contro termine in titoli, per un totale di € 112.853.600, così specificata:

Obbligazioni Banca Intesa 01.02.08 TV	112.853.600
– Valore nominale € 112.000.000	
– prezzo a termine €. 113.200.613	
– scadenza operazione 31.01.2005	



SEZIONE 5 – DISPONIBILITA’ LIQUIDE

La voce disponibilità liquide è di complessivi € 2.834.616.

E’ composta da:

Cassa e valori bollati	2.333
Saldo conto corrente Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. – sede di Parma	2.824.004
Saldo conto corrente Banca Intesa – Filiale alla Scala di Milano	8.279

SEZIONE 6 – ALTRE ATTIVITA’

La voce altre attività è di complessivi € 124.042.

E’ composta da:

Medaglie e bassorilievi fatti coniare dalla Fondazione per riconoscimenti, premi e celebrazioni varie	111.545
Spese già sostenute per la realizzazione della seconda mostra personale dell’artista Gianfranco Manara	12.497

SEZIONE 7 – RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi è di complessivi € 2.012.084.

Tale voce è composta pressoché integralmente dai ratei di interessi netti su titoli e pronti contro termine maturati nell’esercizio e non ancora incassati e da risconti attivi relativi al premio di una polizza assicurativa pagato nell’esercizio, ma che copre rischi anche del successivo.



Passivo

SEZIONE 1 – PATRIMONIO NETTO

La voce patrimonio netto è di complessivi € 507.529.308

Tale voce si è incrementata nell'esercizio per € 14.294.990.

E' così composta:

a) fondo di dotazione
€ 471.334.668.

Tale voce non ha subito movimentazioni rispetto all'esercizio precedente.

Per completezza di informazione, si ricorda che essa si è così originata:

- per € 422.056.529, quale valore del conferimento effettuato in occasione dell'atto di scorporo, approvato con Decreto Ministeriale del 13 dicembre 1991 ed effettuato ai sensi della Legge 30 luglio 1990, n.218 e del Decreto Legislativo 20 novembre 1990 n.356, dell'azienda bancaria della Cassa di Risparmio di Parma e l'incremento dovuto all'imputazione della plusvalenza contabile netta derivante dalla operazione di dismissione della partecipazione nella Società Conferitaria Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. avvenuta nel gennaio 1999;
- per € 1.549.371, quale valore della riserva statutaria in essere al 31.12.99;
- per € 23.757.074, quale valore derivante dalla liberazione di identico importo dalla voce fondo di riserva ex art.12 del D.Lgs. 356/90, avvenuta nel 1993, a seguito di sottoscrizione di parte dell'aumento di capitale dell'allora controllata Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.;
- per € 23.971.694, quale valore residuo del fondo di riserva ex art. del D.Lgs. 356/90 dopo che nell'esercizio 2000 era stata assegnata la somma di € 15.493.707 ai fondi di stabilizzazione delle erogazioni, così come previsto dal punto 14.4 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

b) riserva da donazioni
€ 4.971.716.

Tale voce accoglie il valore peritale delle donazioni di opere ed oggetti d'arte fatte alla Fondazione nei vari esercizi.

La Fondazione provvede alla loro esposizione nel museo di palazzo Bossi Bocchi, sede della Fondazione.

La voce si è incrementata nell'esercizio per € 12.000 relativi alla donazione di un'ulteriore parte dell'archivio della famiglia del Marchese Pallavicino, comprendente manoscritti di rilevante interesse storico che, una volta catalogati, costituiranno una preziosa fonte per lo studio della storia parmense.



c) riserva obbligatoria
€ 26.461.927

Tale voce è stata costituita nell'esercizio 2000 a seguito dell'applicazione del criterio indicato dal Ministero del Tesoro nel citato atto di indirizzo del 19 aprile 2001 al punto 9.6.

Si è incrementata nell'esercizio per € 9.521.993 a seguito dell'applicazione del criterio indicato dal Dirigente Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 15 marzo 2005.

d) riserva per l'integrità
del patrimonio
€ 4.760.997

Tale voce è stata costituita nel corrente esercizio al fine di conservare nel tempo il valore reale del patrimonio.

Benché il patrimonio della Fondazione esprima la valorizzazione della partecipazione in Banca Intesa spa ad un valore nettamente inferiore a quello di mercato (come già riferito nella sezione 3 dell'attivo) si è ritenuto, in via prudenziale, di eseguire un accantonamento nella misura del 10% dell'avanzo di esercizio, al fine di salvaguardare dall'inflazione anche la componente di patrimonio che esprime gli investimenti diversi dalla partecipazione anzidetta.

SEZIONE 2 – FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO

La voce è di complessivi € 44.189.122.

Si è incrementata nel corso dell'esercizio per complessivi € 6.183.318.

E' così composta:

a) Fondo di
stabilizzazione delle
erogazioni
€ 15.493.707

Tale voce accoglie l'accantonamento effettuato nell'esercizio 2000 allo scopo di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.

Non ha subito movimentazioni da allora e neanche nel corrente esercizio.

b) Fondi per le erogazioni
nei settori rilevanti
€ 27.020.265

Tale voce accoglie le risorse destinate alle deliberazioni per interventi nei settori istituzionali da assegnare nei prossimi esercizi.

Si è incrementata nell'esercizio per € 6.111.918 di cui € 4.304.320 per accantonamento dell'esercizio ed € 1.807.598 per la restituzione di un contributo da parte di un ente beneficiario.



- c) Altri fondi € 1.675.150 Tale voce è la contropartita contabile delle voci dell'attivo corrispondenti agli immobili (€ 1.365.276) e dei beni mobili (€ 309.874), strumentali all'attività di erogazione.

Ha subito nell'esercizio le seguenti movimentazioni:

Saldo del conto al 31.12.2003	1.603.750
+ spese incrementative Palazzo del Monte di Busseto	71.400
Saldo del conto al 31.12.2004	1.675.150

SEZIONE 3 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La voce è pari a complessivi € 2.265 e accoglie unicamente il debito per trattamento di fine rapporto da riconoscere ad un dipendente assunto con contratto di formazione e lavoro sino al 31/7/2004. Dal primo agosto, tale rapporto è stato trasformato in assunzione a tempo indeterminato.

Per i dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato la Fondazione versa integralmente le somme di loro spettanza ad un fondo pensione aperto.

SEZIONE 4 – EROGAZIONI DELIBERATE

Tale posta accoglie esclusivamente le somme già deliberate, che verranno erogate ai beneficiari degli interventi istituzionali al momento della presentazione dei giustificativi di spesa, e risulta pari a complessivi € 25.079.842.

La movimentazione del conto è stata la seguente:

Saldo al 31.12.2003	12.169.210
+ Nuove deliberazioni	25.848.659
- Erogazioni effettuate	12.938.027
Saldo al 31.12.2004	25.079.842



SEZIONE 5 – FONDI PER IL VOLONTARIATO

La voce ammonta a € 8.491.173 ed è così composta:

a) Fondo ex Legge
266/91
€ 2.962.640

Esso accoglie gli accantonamenti previsti dalla Legge 266/91 – Legge sul Volontariato; è stato movimentato nell'esercizio con il decremento di € 1.182.039 per somme corrisposte al Comitato Fondi Speciali per il Volontariato della Regione Emilia Romagna e con l'incremento di € 1.269.599 corrispondente alla quota del corrente esercizio e conteggiata ai sensi del punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

b) Fondo conseguente
all'ordinanza del TAR
del Lazio 11.07.01
€ 5.528.533

E' stato costituito nell'esercizio 2001 in considerazione dell'ordinanza del TAR del Lazio dell'11 luglio 2001 che ha sospeso l'applicazione del punto 9.7 dell'Atto citato nel paragrafo precedente. Esso accoglie, in via cautelativa, la differenza relativa agli esercizi 2000 (per € 1.086.278), 2001 (per € 1.090.043) 2002 (per € 607.398) e 2003 (per € 840.415) dell'accantonamento conteggiato ai sensi del normativa oggetto di contenzioso dinnanzi al Giudice amministrativo, rispetto al dettato dell'art. 15, comma 1, della Legge 11 agosto 1991 n. 266, nell'attesa che venga definita l'esatta modalità di computo.

Si è incrementato per la quota relativa all'esercizio 2004, calcolata con lo stesso procedimento, e pari ad € 1.904.399.

SEZIONE 6 – DEBITI

Tale posta è di complessivi € 327.708 ed è così composta:

Ritenute fiscali e contributi da versare	107.728
Fornitori	149.287
Fornitori per fatture da ricevere	60.873
Debiti tributari	9.820

Risultano, inoltre, evidenziati nei conti d'ordine:

- beni di terzi per complessivi € 45.035, costituiti da oggetti d'arte ricevuti in comodato ed esposti negli spazi museali di Palazzo Bossi Bocchi
- beni presso terzi per complessivi € 430.944.307, costituiti da: € 426.430.905 quale valore nominale dei titoli, compresi quelli acquisiti in operazioni di pronti contro termine, e delle azioni in portafoglio al 31.12.2004, depositati su dossier titoli aperti presso



istituti bancari; € 4.513.402 costituiti principalmente dal valore dei beni artistici che a fine esercizio si trovavano presso terzi in quanto oggetto di donazione in favore della Fondazione, con riserva di usufrutto in favore dei donanti

- garanzie e impegni per complessivi € 112.000.000, costituiti dal valore nominale delle operazioni di pronti contro termine
- impegni di erogazione per € 36.016.670, costituiti da impegni per interventi istituzionali a valenza pluriennale, di cui: € 15.014.123 a valere sui fondi dell'esercizio 2005; € 12.743.474 a valere sui fondi dell'esercizio 2006; € 5.699.073 a valere sui fondi dell'esercizio 2007, € 2.560.000 a valere sui fondi dell'esercizio 2008
- altri conti d'ordine per complessivi € 27.661.995, costituiti da: crediti di imposta in attesa di rimborso, per un totale di euro 27.661.995, di cui: € 1.743.042 relativi all'esercizio 21.12.91-30.09.92; € 6.681.661 relativi all'esercizio 01.10.92-30.09.93; € 4.692.939 relativi all'esercizio 01.10.93-30.09.94; € 3.403.343 relativi all'esercizio 01.10.94-30.09.95; € 3.597.819 relativi all'esercizio 01.10.95-30.09.96; € 2.835.277 relativi all'esercizio 01.10.96-30.09.97; € 1.992.520 relativi all'esercizio 01.10.97-30.09.98; € 2.715.394 relativi all'esercizio 1.10.98-31.12.99.

L'importo dei crediti di imposta in attesa di rimborso, è stato, come negli esercizi precedenti, appostato nei conti d'ordine in relazione alla non certezza del loro recupero.

La quasi totalità di questi crediti è oggetto di contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria e riguarda il diritto all'aliquota IRPEG agevolata ex art. 6 del DPR 601/73. Tale agevolazione era stata contestata dall'Amministrazione Finanziaria sulla base del parere del Consiglio di Stato che è stato recepito nella circolare ministeriale n. 238/e del 4/10/1996. Il Decreto Legislativo 153/99 ha poi sancito l'applicabilità di tale agevolazione per gli esercizi in questione.

Tale contenzioso, messo in atto a suo tempo dalla maggioranza delle Fondazioni di origine bancaria, sta evolvendo in senso positivo alle tesi sostenute dalle stesse, come confermato anche in sede di Corte di Cassazione.

Purtroppo i tempi di tale contenzioso sono destinati a dilatarsi ulteriormente, a seguito del rinvio, ad opera della stessa Corte di Cassazione, alla Corte di Giustizia della Comunità Europea, per la verifica – in via pregiudiziale – della compatibilità del regime fiscale delle Fondazioni con la disciplina comunitaria degli aiuti di Stato.



PARTE C) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Attivo

SEZIONE 1 – DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

La voce, pari a € 43.929.443 è integralmente composta da dividendi derivanti da strumenti finanziari non immobilizzati e precisamente:

- € 12.171.513 per dividendo distribuito da Banca Intesa S.p.A., nell'aprile 2004, e relativo all'esercizio 2003, pari a 0,049 euro per ciascuna azione ordinaria. Le azioni detenute dalla Fondazione in tale data erano pari a n. 248.398.216;
- € 31.698.035 quale controvalore delle n. 12.116.986 azioni ordinarie assegnate dalla partecipata contestualmente al dividendo di cui sopra, valorizzate ad € 2,616 cadauna, pari al "valore normale" di tali azioni, come indicato nel commento alla voce dell'attivo patrimoniale. Tale attribuzione, come già avvenuto lo scorso esercizio, è stata effettuata a titolo gratuito e riguarda azioni proprie che Banca Intesa spa deteneva in portafoglio e costituisce distribuzione di un dividendo in natura. Tale dividendo, per effetto della nuova normativa fiscale in materia, è ordinariamente tassabile al pari della parte in contanti.
- € 59.895 per dividendo distribuito da Generali S.p.A. nel maggio del 2004 e relativo all'esercizio 2003, pari a 0,33 euro per ciascuna azione ordinaria.

Il conto ha subito rispetto all'esercizio precedente un notevole incremento pari a complessivi € 27.290.469 (+ 164%) a conferma della validità della scelta di considerare strategica la partecipazione in Banca Intesa spa. La Fondazione, come noto, partecipa attivamente al patto di sindacato fra i principali azionisti di tale istituto, patto che è diretto ad assicurare continuità e stabilità di sviluppo all'intero Gruppo Bancario ed a garantirne il mantenimento dell'autonomia gestionale. I risultati di tale lavoro si sono dimostrati premianti sia in termini di efficienza della partecipata che, correlativamente, in termini di redditività dell'investimento.



SEZIONE 2 – INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

La voce è pari a complessivi € 5.588.953 ed è così composta:

a) da immobilizzazioni
finanziarie
€ 2.851.410

Questa voce accoglie gli interessi maturati nell'esercizio, sui prestiti obbligazionari acquistati dalla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza spa ed immobilizzati in quanto destinati a garantire un flusso cedolare costante nel tempo.

La voce ha subito un incremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad € 242.875.

b) da strumenti finanziari
non immobilizzati
€ 421.059

In questa voce sono contabilizzati gli interessi maturati nel periodo di possesso, sui titoli di Stato che sono stati compravenduti nel corso dell'esercizio.

La voce non era presente nel precedente esercizio.

c) da crediti e
disponibilità liquide
€ 2.316.484

Questa voce è così composta:

	2004	2003
Interessi su conti correnti bancari	75.233	93.276
Interessi su operazioni di pronto contro termine in titoli	2.241.251	4.027.817
TOTALI	2.316.484	4.121.093

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è pari a € 1.804.609 ed è dovuto al minor ricorso alle operazioni di pronti contro termine allo scopo di perseguire, in un periodo di tassi poco elevati, forme di investimento che, pur mantenendo un basso livello di rischio, offrano un rendimento più adeguato.

Gli interessi sono stati contabilizzati al netto delle ritenute e dell'imposta sostitutiva.

SEZIONE 3 – RIVALUTAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Nell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni.



**SEZIONE 4 –
RISULTATO DELLA
NEGOZIAZIONE DI
STRUMENTI
FINANZIARI NON
IMMOBILIZZATI**

La voce è positiva per € 1.168.733 mentre l'esercizio precedente era pari a zero.

Come già ricordato alla sezione 3 dell'attivo patrimoniale nel corso dell'anno si è proceduto ad alcune importanti operazioni di acquisto di titoli di Stato. Pur essendo interessanti come flusso cedolare, tali investimenti, sono stati premiati dall'andamento dei mercati per cui, al raggiungimento di predeterminati obiettivi di prezzo, sono stati venduti consentendo la realizzazione di una plusvalenza complessiva di € 752.856. Anche la partecipazione in Assicurazioni Generali spa è stata ceduta con una plusvalenza di € 415.877 rispetto al valore di carico a fine esercizio precedente.

**SEZIONE 5 –
ALTRI PROVENTI**

La voce è pari ad € 3 ed accoglie unicamente gli abboni e sconti attivi.

**SEZIONE 6 –
ONERI**

Tale voce è pari a complessivi € 2.313.334 e ha subito un decremento rispetto all'esercizio precedente, pari a complessivi € 198.375.

E' così composta:

a) compensi e rimborsi
spese organi statutari
€ 507.141

Tale voce accoglie tutti i compensi ed i rimborsi spese spettanti ai componenti il Consiglio Generale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale

La voce ha subito un consistente decremento rispetto all'esercizio precedente, pari a € 147.698.

Si specifica l'ammontare ripartito per organo:

CONSIGLIO GENERALE	205.895
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	206.313
COLLEGIO SINDACALE	94.933

Il numero dei componenti di ciascun organo collegiale in carica al 31.12.2004 è il seguente:

- Consiglio Generale n. 12
- Consiglio di Amministrazione n. 5
- Collegio Sindacale n. 3



b) spese per il personale Tale voce si è così determinata:
€ 886.052

stipendi	623.900
oneri sociali	180.260
Contribuzione Fondo di previdenza – quote T.F.R.	42.219
Contribuzione al Fondo di previdenza - quote carico Fondazione	18.596
Accantonamento T.F.R.	984
Assicurazioni	19.577
Spese varie	516

Questa voce non accoglie il costo sostenuto dalla Fondazione per la retribuzione del dipendente che svolge la sua attività presso il Palazzo del Monte di Busseto, poiché tale costo è affluito nelle spese sostenute per la gestione della Biblioteca, spese relative agli interventi istituzionali.

La voce ha subito un incremento rispetto allo scorso esercizio pari ad € 62.940. Si evidenzia che nel corso dell'anno gli Organi della Fondazione hanno deliberato l'adozione di un nuovo organigramma degli uffici, resosi opportuno a seguito dell'incremento di lavoro in termini di pratiche esaminate ed al fine di garantire una maggiore efficienza e funzionalità alla struttura. Una più precisa attribuzione di competenze e responsabilità e correlativamente, dei livelli retributivi di ogni singola figura, ha permesso sia una maggiore razionalizzazione dei processi lavorativi, che un più accurato presidio delle voci di spesa le quali, benché accuratamente monitorate anche in precedenza, sono state – come si evidenzierà nella successiva voce dedicata alle spese di funzionamento – ulteriormente ridotte senza intaccare, ed anzi migliorando, l'efficienza globale della struttura.

Il numero dei dipendenti al 31.12.2004 è pari a 11 unità, di cui due in part-time, così ripartiti per categoria e per attività:

CATEGORIA	NUMERO	ATTIVITA'
Dirigenti	1	Segretario Generale
Quadri	1	Interventi istituzionali
	1	Relazioni esterne e comunicazione
	1	Amministrazione e Legale
	1	Segreteria Generale
Impiegati	1	Amministrazione e gestione sistemi informatici
	1	Biblioteca di Busseto
	2	Interventi istituzionali
	1	Relazioni esterne e comunicazione
	1	Attività museale

Il numero totale dei dipendenti è pertanto rimasto inalterato anche se, nel corso dell'esercizio, è stata assunta a tempo indeterminato la dipendente in precedenza assunta con contratto di formazione e lavoro.



All'inizio dell'esercizio, per assicurare la separazione fra le attività di gestione del patrimonio e quella delle altre attività è stato confermato l'incarico di consulenza finanziaria alla primaria società dell'esercizio precedente per assistere gli organi della Fondazione nelle scelte di investimento.

c) spese per consulenti e collaboratori esterni
€ 198.033

La voce ha avuto un incremento rispetto all'esercizio precedente per € 14.885. Tale incremento è dovuto, in buona parte, alla maggiore assistenza per la consulenza finanziaria prestata dall'advisor.

d) ammortamenti
€ 336.968

Tale voce è per la maggior parte composta dalla quota di € 238.271, per l'ammortamento del valore di bilancio di Palazzo Bossi Bocchi, sede della Fondazione.

La differenza si riferisce all'ammortamento del mobilio, degli impianti, degli automezzi, delle macchine elettroniche e del software applicativo.

e) altri oneri
€ 385.140

Tale voce è così suddivisa:

	2004	2003
Vigilanza e guardiania	69.126	74.005
Manutenzione immobili	25.663	33.200
Pulizie	25.181	26.904
Polizze assicurative	57.966	71.232
Quote associative	36.525	37.256
Spese di rappresentanza	19.935	28.600
Spese per riscaldamento, energia elettrica, ecc.	25.931	31.388
Spese varie di funzionamento	12.128	16.332
Manutenzione mobili, arredi e macchine elettriche	8.953	9.021
Manutenzione software	26.360	22.958
Spese per stampati e cancelleria	14.347	15.469
Spese telefoniche	19.122	18.559
Spese di pubblicità e valorizzazione interventi istituzionali	17.295	53.603
Spese di trasporto	5.714	23.855
Spese per acquisto giornali e pubblicazioni	11.075	17.848
Spese partecipazione a seminari, convegni, ecc.	7.280	8.624
Spese postali	2.539	8.691
TOTALI	385.140	497.545



La voce accoglie tutte le spese necessarie allo svolgimento dell'attività ordinaria nei 12 mesi dell'esercizio. Tali partite sono al lordo dell'IVA, quando dovuta, imposta che è indetraibile e che, pertanto, costituisce un costo per la Fondazione.

La voce ha subito un notevole decremento, pari a € 112.405, rispetto allo scorso esercizio (-22,6%). Come già anticipato ciò è dovuto alla costante attenzione posta nel contenimento dei costi ed alla maggiore efficienza derivante dalla nuova struttura organizzativa. Pressoché tutte le singole voci di spesa presentano significativi risparmi senza che ciò abbia influenzato la qualità del lavoro degli uffici.

Gli unici aumenti riguardano le spese per l'aggiornamento del software e le spese telefoniche e possono considerarsi entrambi fisiologici e, comunque, sono di importo assai contenuto.

Si ricorda infine, che le varie componenti di questa voce, comprendono anche le spese necessarie al funzionamento ed alla manutenzione degli spazi museali che esistono nella sede della Fondazione. Il primo piano del palazzo è infatti adibito a mostra permanente alla quale il pubblico accede gratuitamente. Gli uffici della Fondazione sono invece situati al secondo piano del palazzo.

SEZIONE 7 – PROVENTI STRAORDINARI

La voce è pari ad € 17.301 ed è costituita essenzialmente dagli interessi corrisposti da un ente assegnatario di un contributo della Fondazione, il quale ha rinunciato al progetto finanziato.

SEZIONE 8 – ONERI STRAORDINARI

Vi trovano allocazione alcune modeste voci per un importo totale di € 80.



SEZIONE 9 – IMPOSTE

La voce è pari a complessivi € 781.052 ed ha subito un incremento pari a € 683.728 (+702,5%). Tale esorbitante incremento è l'effetto di due nuove disposizioni di legge:

- l'art. 4, comma 1, lett. q del D. Lgs. n. 344/2003 che dispone che, fino a quando non verrà attuata l'inclusione degli enti non commerciali tra i soggetti passivi dell'imposta sul reddito, gli utili dagli stessi percepiti concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 5% del loro ammontare, e su tale importo si applica, nel primo periodo d'imposta a decorrere dal 1°/1/2004, una ritenuta d'acconto nella misura del 12,50%;
- il D.L. 12/7/2004 n. 168, convertito dalla L. 30/7/2004 n. 191 che, oltre ad abrogare la norma che riconosceva l'applicazione alle Fondazioni del beneficio dell'art. 6 del D.P.R. n. 601/73, consistente nella riduzione del 50% dell'aliquota IRES, ha disposto la determinazione dell'acconto per il 2004 sulla base di un'aliquota del 25%.

La non chiara formulazione di quest'ultima disposizione che, seguita testualmente, avrebbe indotto a non versare alcunché a titolo d'acconto d'imposta, ha invece portato, anche su conforme parere dell'Associazione di categoria, all'adozione un comportamento più cautelativo e diretto ad escludere il rischio di contestazioni e l'apertura di un possibile contenzioso tributario. Si è pertanto proceduto a computare l'acconto IRES sulla base del c.d. metodo previsionale, operando cioè una simulazione della tassazione dei redditi 2004, con l'applicazione dell'aliquota al 33% e versando di conseguenza l'imposta.

Tale prudente soluzione non ha ovviamente modificato l'importo della tassazione, ma ha avuto l'effetto di anticipare il pressoché integrale pagamento dell'imposta in sede d'acconto.

La voce imposte è quindi principalmente composta dall'IRES per € 725.080 e dall'IRAP per € 47.068

SEZIONE 10 – ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

Detta voce, pari a complessivi € 9.521.993, va ad alimentare il corrispondente fondo patrimoniale ed è stata determinata per l'esercizio 2004, così come previsto dal decreto del Dirigente Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 marzo 2005, nella misura del venti per cento dell'avanzo dell'esercizio.



SEZIONE 11 – EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO

Tale voce è pari ad € 25.848.659 e rappresenta la somma degli interventi istituzionali deliberati nel corso dell'esercizio a valere sui proventi generatisi nell'esercizio stesso.

Essa ha subito un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a complessivi € 14.249.404 (+122,84%). L'incremento dei proventi è stato destinato per buona parte alle erogazioni istituzionali. Ciò ha permesso il finanziamento di importanti progetti a valenza pluriennale di rilevante impatto sociale sul territorio, ampiamente illustrati nel bilancio di missione, e che si riflettono anche sulla consistenza degli impegni a deliberare evidenziati nella apposita sezione dei conti d'ordine.

SEZIONE 12 – ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

L'accantonamento dell'esercizio, pari a complessivi € 3.173.998, comprende:

- la quota di € 1.269.599 determinata nella misura di un quindicesimo del risultato dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, così come previsto al punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 26 aprile 2001.

Si riporta di seguito il relativo calcolo:

Avanzo dell'esercizio	47.609.967
- Accantonamento alla riserva obbligatoria	9.521.993
	38.087.974
- il 50% di detto risultato	19.043.987
Base imponibile	19.043.987

di cui un quindicesimo è pari a € 1.269.599.

- la quota di € 1.904.399 quale accantonamento cautelativo in attesa della decisione del Giudice Amministrativo, come già specificato alla correlativa voce del passivo patrimoniale.



**SEZIONE 13 –
ACCANTONAMENTI
AI FONDI PER
L'ATTIVITA' DI
ISTITUTO**

a) accantonamento al
fondo per le erogazioni
nei settori rilevanti
€ 4.304.320.

Questa voce rappresenta la quota di ricavi dell'esercizio che viene destinata alle deliberazioni per interventi nei settori istituzionali, da assegnare nei prossimi esercizi. Essa ha subito un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a € 495.970.

**SEZIONE 14 –
ACCANTONAMENTO
ALLA RISERVA
PER L'INTEGRITA'
DEL PATRIMONIO**

E' pari ad € 4.760.997 (pari al 10% dell'avanzo di esercizio) e costituisce, in un anno caratterizzato da un forte incremento delle risorse a disposizione, un prudentiale segno di attenzione che gli Organi della Fondazione hanno voluto porre alla preservazione nel tempo del valore reale del patrimonio.